



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Reggio Emilia, giovedì 26 ottobre 2017

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI ACHILLE PERI - L'ARCHIVIO SONORO DI CULTURA E MUSICA POPOLARE GIORGIO VEZZANI DONATO ALLA BIBLIOTECA 'ARMANDO GENTILUCCI'

SABATO 28 OTTOBRE NELLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO UN EVENTO PER SEGNARE L'AVVIO DEL PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE

Canti, imbonimenti, balli, poesia improvvisata e altre espressioni della cultura popolare di tradizione orale vivranno una nuova ed eterna giovinezza. Sabato 28 ottobre 2017, alle ore 17, con l'iniziativa **"Il suono che visse due volte. L'archivio di Giorgio Vezzani sulla soglia del digitale"** la biblioteca Armando Gentilucci dell'Istituto Musicale Peri annuncia l'avvio di un progetto di salvaguardia del prezioso archivio sonoro raccolto in cinquant'anni da Giorgio Vezzani intorno alle attività della rivista "Il Cantastorie", da lui diretta e pubblicata a partire dal 1963 e donato alla biblioteca musicale reggiana.

Si tratta del secondo appuntamento del ciclo di eventi 'Da uno a molti', che ha l'obiettivo di illustrare la provenienza privata di beni culturali presenti all'interno del suo patrimonio: doni dei singoli alla collettività, nello spirito di partecipazione indicato dai Bibliodays reggiani.

A presentare la collezione ci saranno **Giorgio Vezzani**, ricercatore e **Valentina Burani**, del Sound and Music Computing Group, Dip. Ingegneria dell'Informazione (Università degli Studi di Padova). Complice la tecnologia e le sue evoluzioni, l'evento racconta la storia di una trasmissione destinata a propagarsi nel tempo e raccorda tradizione, presente e futuro. Dalla viva voce di Giorgio Vezzani sarà possibile ascoltare il racconto dell'attività capillare di registrazione sul campo, mentre Valentina Burani affronterà il tema della nuova frontiera rappresentata dalla Filologia digitale come metodo e strumento di conservazione del patrimonio immateriale fissato mediante registrazioni analogiche.

Sono inoltre previsti intermezzi di musiche tradizionali, eseguite da **Paolo Simonazzi** (organetto diatonico e fisarmonica) ed **Emanuele Reverberi** (violino): Jolanda (valzer) e Francesina (passo doppio), Marcia del Maggio, Quadriglia di Sillano, Valsovié e Valzer degli sposi, Passemazzo: Monecò e Tarantella, Galoppa, Balli di gara.

L'evento è a ingresso libero.

Il dono di Vezzani documenta un patrimonio culturale immateriale sopravvissuto negli usi e nei costumi delle aree geografiche comprese nel territorio reggiano e limitrofo, dall'Emilia al Nord Italia, con riferimenti ad altre regioni italiane ed europee. Nei suoni fissati dalle registrazioni effettuate da Giorgio Vezzani in cinquant'anni di ricerca sul campo è documentato un mondo che è sfuggito alla trasmissione scritta e come tale rischia di venir meno nella memoria collettiva.

L'evento di sabato 28 ottobre intende far conoscere l'ingente collezione di documenti autoprodotti nel corso di cinquant'anni di ricerca sul campo e le attività di conversione in formato digitale dei documenti sonori archiviati su supporto analogico: 683 bobine di nastro magnetico e 351 audiocassette. La progettazione e implementazione dell'intervento di conservazione attiva, promosse dall'Istituto musicale e finanziate



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

integralmente dall'Istituto per i Beni culturali e ambientali della Regione Emilia-Romagna, sono state affidate al Sound and Music Computing Group del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova.

Giorgio Vezzani

Giorgio Vezzani, nato a Reggio Emilia, alla fine degli anni '50 ha iniziato a interessarsi di musica jazz e poi di spettacoli popolari con la rivista "Il Cantastorie" da lui fondata e diretta dal 1963 al 2011 con un'appendice di due volumi con CD dal titolo "quellodelcantastorie" (2012).

Ha collaborato a diverse riviste e quotidiani e ha curato la realizzazione di dischi, mostre e libri di saggi e di ricerca.

Con Romolo Fioroni, *Vengo l'avviso a dare. Appunti per una bibliografia della drammatica popolare* (1983).

Con Gian Paolo Borghi, *Ascoltate in silenzio la storia.. Cantastorie e poeti popolari in Romagna dalla seconda metà dell'800 ad oggi* (1987), *C'era una volta un "treppo"...* *Cantastorie e poeti popolari in Italia settentrionale dalla fine dell'Ottocento agli anni Ottanta* (due volumi, 1988), *Il repertorio dei cantastorie Dario Mantovani e Nadir Bernini ovvero della Compagnia Canzonettistica 'Taiadela'* (2008), *Sigfrido Mantovani un suonatore ambulante attraverso il '900* (2011 con CD).

Valentina Burini

Valentina Burini (Assisi, 08/04/1991) si diploma in Pianoforte nel 2012 presso il Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia nella classe della prof.ssa Giovanna Petrucci. All'interno dell'ambiente accademico resta affascinata dalla musica contemporanea e dall'ingegneria applicata alla registrazione del suono, studiando con i Maestri Piero Caraba, Costantino Mastroprimiano e Guido Zaccagnini.

Consegue nel 2016 il Bachelor in Audio Production, rilasciato dalla Middlesex University di Londra con il massimo dei voti e la lode. A seguito della tesi dal titolo "Digital philology for the preservation of sound archives: at the base of an Italian methodology for the re-mediation of open-reel tapes", collabora da novembre 2015 alle attività di ricerca nel campo della conservazione e del restauro dei documenti sonori all'interno del Centro di Sonologia Computazionale di Padova.

Paolo Simonazzi

Dopo brevi studi di chitarra classica, entra nel mondo della musica tradizionale, partecipando annualmente, dal 1987, al Rencontre des Luthiers ed Maître sonneurs di Saint-Chartier (Festival Internazionale di musiche e danze tradizionali). Nel 1991 fonda e dirige la Piva dal Carnér, dove suona l'organetto diatonico la cui tecnica apprende ai Corsi Internazionali di Lione. Nello stesso anno si avvicina alla ghironda, strumento francese di origine medioevale, e ne apprende gli stili frequentando i corsi di Berardo, Heintzen e Bono.

Con la Piva dal Carnér incide due CD di ricerca e riproposta delle tradizioni emiliane (curandone in gran parte gli arrangiamenti e l'orientamento artistico) che gli guadagnano ampi riconoscimenti di critica e di pubblico, in Italia e all'estero. Con questo repertorio si esibisce nei maggiori Festival Internazionali di musica tradizionale; inoltre collabora con artisti e gruppi rock italiani come CCCP, Gang e altri. Da qualche anno ha fondato il gruppo Desperanto Quartet, che affianca al repertorio tradizionale composizioni originali.

Nel 2002 e nel gennaio 2007 collabora con Angelo Branduardi ai Cd *Alla corte dei Gonzaga e Venezia e il carnevale (Futuro Antico III e IV)*. Nel 2008 e nel 2009, sempre con Branduardi, partecipa alla realizzazione dei lavori discografici *Futuro Antico V e VI*. Con Gianna Nannini collabora al CD *Pia come la canto io* (2007); album incentrato sulla figura dantesca di Pia de' Tolomei.

Per Francesco Guccini suona la ghironda nell'ultimo album del cantautore: *L'ultima Thule* (2012).

Dal 2014 collabora con Giovanni Lindo Ferretti allo spettacolo di Teatro Equestre *Saga, il Canto dei Canti*; con quest'ultimo ha partecipato al film documentario *L'Accademia Carrara* del regista bergamasco Davide Ferrario.



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Emanuele Reverberi

Nato a Reggio Emilia il 19 marzo del 1976, inizia lo studio della musica con a San Polo d'Enza con il Maestro Antonio Cabrini. Si iscrive al Conservatorio "A.Peri" di Reggio Emilia dove si diploma in violino nel 2000 sotto la guida del Maestro Alessandro Ferrari. Partecipa ad un seminario sull'improvvisazione per strumenti ad arco con il violoncellista francese Vincent Courtuois.

Nel 1996 entra nel gruppo BASSAPADANA con il quale incide due dischi: *Il millennio* (Manifesto dischi) e *Vedo*. Numerosi i concerti del gruppo in Italia e Svizzera. Nel 1998 scrive le musiche per lo spettacolo teatrale *Volti Silenziosi* di Daniele Franci insieme al clarinettista Matteo Pacifico.

Interessato alla musica popolare, dal 1998 suona il violino e le cornamuse nel gruppo D'ESPERANTO QUINTET del polistrumentista reggiano Paolo Simonazzi. Dal 2000 entra nel gruppo GIARDINI DI MIRO' nel quale suona tutt'ora e con il quale incide diversi dischi. Numerose le tournée della band in Italia, Germania, Grecia, Svizzera, Austria, Francia, Olanda, Belgio, Polonia.

Dal 2000 collabora con il pittore Fabio Rota in una serie di progetti per la Settimana della fotografia Europea di Reggio Emilia finalizzati all'incontro e al dialogo tra immagine e suono.

Insieme a Corrado Nuccini fonda nel 2007 il gruppo Vessel.

Nel 2007 inizia un laboratorio musicale con ARCI e Comune di Reggio Emilia finalizzato alla creazione di una banda chiamato BANDADIQUARTIERE. Nel 2012 esce il primo disco del progetto *Come potevamo noi cantare..* prodotto da ARCI Reggio Emilia con la collaborazione dei Teatri di Reggio Emilia. Nel 2011 esegue e rielabora le musiche del documentario *Il violino di Cervarolo*.

ESPERIENZE DIDATTICHE

Dal 2001 al 2007 è insegnante di musica nella scuola della Banda di Viano (RE) insieme al clarinettista Andrea Medici. Dal 2002 è insegnante di violino e tromba nelle scuole CEPAM. Sempre con il CEPAM, dal 2004, lavora come esperto esterno in progetti di musica per le scuole elementari di Reggio e provincia (Scuola "Marconi" di Reggio Emilia, Scuola "Ada Negri" di Reggio Emilia, Scuola "I. Calvino" di Reggio Emilia, Scuola "Marco Polo" di Reggio Emilia, Scuola "E. de Amicis" di Bibbiano, Scuola di Montecavolo, Scuola di Scandiano Il circolo, Scuola di Luzzara e Villarotta, Scuola "J. F. Kennedy" di Villa Cella e Villa Cade'.